



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Ermete Francocci

Determinazione n.110/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Savona;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il d.lgs 4 agosto 2016, n. 169 di riordino delle attività portuali;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Savona per l'esercizio 2016;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio finanziario 2016, è risultato che:

- l'avanzo economico presenta un decremento del 33,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 7.991.574 a euro 5.292.297;
- il saldo finanziario presenta invece un netto miglioramento, passando da un disavanzo di euro 24.369.762 ad un disavanzo di euro 4.758.941 (80,5 per cento); dovuto essenzialmente alla diminuzione delle spese in conto capitale (61,3 per cento);
- le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali diminuiscono rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.459.297 ad euro 6.077.361; in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, esse rappresentano il 34 per cento (33 per cento nel 2015);
- le spese correnti registrano una lievissima diminuzione dello 0,1 per cento, passando da euro 9.419.570 nel 2015 a euro 9.412.244 nell'esercizio in esame;
- l'avanzo di amministrazione registra un decremento (2,8 per cento) e passa da euro 18.179.156 nel 2015 a euro 17.675.188 nell'esercizio in esame; tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui;
- il patrimonio netto presenta un incremento del 5,7 per cento, passando da euro 92.627.970 nel 2015 a euro 97.920.269 nel 2016;
- la principale opera infrastrutturale inserita nel Piano regolatore e che prevede la realizzazione di una piattaforma multifunzione con una superficie di circa 210.000 mq ed un costo complessivo di 350 milioni di euro (di cui euro 300 milioni finanziati dal Governo e euro 50 milioni da investitori privati) nel novembre 2017 ha raggiunto un avanzamento dei lavori del 60 per cento, per un importo di euro 142.246.168;
- il traffico di passeggeri complessivo diminuisce dell'11,6 per cento; ciò è dovuto alla decrescita del comparto traghetti (20,9 per cento) e del comparto crociere (7,3 per cento);
- il volume del traffico di merci movimentate registra una diminuzione del 4,8 per cento, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredata della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Savona, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 7/12/2017

S O M M A R I O

PREMESSA	9
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
2. GLI ORGANI	12
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	14
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	17
5. ATTIVITÀ.....	20
5.1 Attività promozionale	22
5.2 Operazioni e servizi portuali - attività autorizzatoria	23
5.3 Gestione del demanio marittimo - Canoni demaniali.....	24
5.4 Traffico portuale	25
5.5 Servizi di interesse generale	26
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	27
6.1. Dati significativi della gestione.....	28
6.2. Rendiconto finanziario.....	29
6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	33
6.4. Il conto economico	36
6.5. Situazione patrimoniale	38
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2015-2016.	13
Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale in servizio anni 2015-2016.....	14
Tabella 3 - Costo per il personale negli anni 2015-2016.	15
Tabella 4 - Costo medio unitario del personale esercizi 2015-2016.....	15
Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori pubblici 2016/2018.	18
Tabella 6 - Fonti di finanziamento.	21
Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.....	24
Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2016.....	25
Tabella 9 - Bilancio di previsione.	27
Tabella 10 - Conto consuntivo.....	27
Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2016.....	28
Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	29
Tabella 13 - Entrate e spese correnti.	30
Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.....	31
Tabella 15 - Situazione amministrativa.....	33
Tabella 16 - Gestione dei residui attivi.	34
Tabella 17 - Gestione dei residui passivi.	34
Tabella 18 - Conto economico.....	36
Tabella 19 - Stato patrimoniale - attività	38
Tabella 20 - Stato patrimoniale - passività	39
Tabella 21 - Partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2015-2016.....	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016 dell'Autorità portuale di Savona, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 117 del 22 novembre 2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 463.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Savona è stata istituita dall'art. 6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'ente ha operato è costituito innanzitutto dalla citata legge, dedicata al riordino della legislazione in materia portuale, e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità portuali.

Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni; ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono di seguito le ulteriori disposizioni intervenute nel periodo di riferimento.

La legge di stabilità 2015 (1.23 dicembre 2014, n.190), all'art. 1, comma 236, interviene sulle disposizioni della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n.9/2014.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, comma 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/1994, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124", pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016, è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto successivo.

Le principali innovazioni contenute nella citata normativa di riordino del sistema portuale sono state ampiamente mostrate nella precedente relazione, cui si fa rinvio.

Sulla base delle disposizioni della riforma, i porti di Genova, Savona e Vado Ligure rientrano nell'ambito dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Con d.m. n. 414 del 1 dicembre 2016 è stato nominato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. L'Autorità portuale di Savona dunque dal 1° gennaio 2017 è confluita nella nuova Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, nel testo *pro tempore* vigente, sono organi delle Autorità portuali il Presidente, il Comitato portuale, il Segretario generale e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico del Presidente, del Segretario generale e dei componenti degli organi collegiali ha la durata di quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente

Il Presidente è nominato, previa intesa con la regione interessata, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il compenso del Presidente delle autorità è disciplinato dal d.m. 31.3.2003 ed è determinato sulla base del CCNL di categoria dei dirigenti di prima fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel 2016 il compenso annuo lordo del Presidente è stato di euro 214.267 (nel 2015 di euro 219.329).

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale - composto da 24 membri - è stato rinnovato con decreto del Presidente del 21 maggio 2012: in data 24 maggio 2016 con decreto del Presidente è stato nominato il Comitato portuale per il quadriennio 2016-2020.

Ai componenti del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di euro 65,85 a seduta. Nel 2016 la spesa per il Comitato è stata di euro 1.400 (nel 2015 di euro 5.699).

Il Segretario generale

Il Segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente. Per il periodo di riferimento l'incarico è stato conferito ad un dirigente dell'ente (delibera del Comitato portuale del 15 maggio 2012). Nel 2016 il trattamento economico, comprensivo di spese e rimborsi, è stato di euro 143.280 (nel 2015 di euro 162.626).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Un membro effettivo, con funzioni di presidente, ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze. L'attuale Collegio è stato nominato con d.m. del 13/7/2012, è scaduto in data 12/7/2016 ed è stato rinominato come Collegio straordinario con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 agosto 2016.

I compensi per i membri del Collegio, fissati in base ai criteri stabiliti dal d.m. del 31 marzo 2003, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2009.

La tabella che segue riporta i compensi annui lordi ed i gettoni di presenza ai componenti degli organi negli esercizi 2015-2016.

Tabella 1 - Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2015-2016.

ORGANI	2015	2016	Variazione%
Presidente	219.329	214.267	-2,3
Comitato portuale	5.699	1.400	-75,4
Segretario generale	162.626	143.280	-11,9
Collegio revisori	48.329	42.824	-11,4
Totale	453.983	401.771	-11,5

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Autorità portuale è ripartito nelle seguenti aree: settore promozione, comunicazione e rapporti istituzionali; settore tecnico; settore gestione territorio portuale; settore amministrativo; settore telematico e reti; settore affari generali e gestione del personale.

Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica è stata deliberata dal Comitato portuale in data 15 maggio 2012 e approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2012.

La pianta organica e il personale in servizio coincidono in 61 unità.

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica la dotazione organica e le unità di personale in servizio negli esercizi 2015-2016.

Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale in servizio anni 2015-2016.

Categoria	Dotazione Organica d.l.168/2012	Personale al 31/12/2015	Personale al 31/12/2016
Dirigenti	7	6*	7*
Quadri	17	17	17
Impiegati	37	37**	36**
Personale Totale parziale	61	60	60
Personale operaio in distacco		1	1
Personale impiegatizio in distacco			
Totale	61	61	61

* Un Dirigente ricopre l'incarico di Segretario generale

** di cui 2 unità a tempo determinato, 2 unità in apprendistato

Costo per il personale

Ai dirigenti è applicato il CCNL di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (rinnovato il 25 novembre 2009), mentre il personale è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti.

Il prospetto che segue riporta il costo sostenuto per il personale negli esercizi 2015 e 2016, dedotto dal conto economico.

Tabella 3 - Costo per il personale negli anni 2015-2016.

Compensi	2015	2016	Variazione %
Salari e stipendi*	3.391.641	3.775.860	11,3
Oneri sociali	911.931	1.183.133	29,7
Trattamento di fine rapporto	258.172	5.628	-97,8
Trattamento di quiescenza	1.105	1.105	0,0
Altri costi	173.702	74.503	-57,1
Costo personale in distacco*	138.986	0	-100,0
	4.875.537	5.040.229	3,4

*Il costo del personale distaccato è rimborsato all'Autorità portuale dalle amministrazioni di appartenenza.

Il costo del personale è comprensivo di quello attribuito al Segretario generale.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il costo del personale, che rappresenta il 34,0 per cento dei costi complessivi dell'ente (36,3 per cento nel 2015) ha registrato un aumento del 3,4 per cento.

La tabella che segue riporta il costo medio unitario del personale, compreso quello del Segretario generale e delle unità in distacco (esercizi 2015-2016).

Tabella 4 - Costo medio unitario del personale esercizi 2015-2016.

Esercizio	Costo del personale	Personale in servizio	Costo unitario medio
2015	4.875.537	61	79.927
2016	5.040.229	61	82.627

Soltanto dal 2014 l’Autorità portuale ha adeguato gli emolumenti spettanti al personale dipendente alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 1 della legge n. 122 del 30 luglio 2010 (che blocca le dinamiche retributive individuali dei dirigenti e del personale, fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010). L’ente ha fatto presente che, in accordo con le organizzazioni sindacali, sta provvedendo dal maggio 2014 al recupero delle somme indebitamente versate.

L’ente ha ottemperato alle prescrizioni fissate dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, dotandosi di tutti i presidi stabiliti dalle vigenti disposizioni. I programmi triennali per la trasparenza, l’integrità e l’anticorruzione sono regolarmente aggiornati ed adeguati alle modifiche di legge ed alle indicazioni fornite al riguardo dall’Autorità nazionale anticorruzione.

Il Segretario generale è stato individuato quale responsabile della trasparenza ed anticorruzione.

L’ente pubblica sul proprio sito istituzionale la relazione della Corte dei conti.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2016, così come nell’anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.